

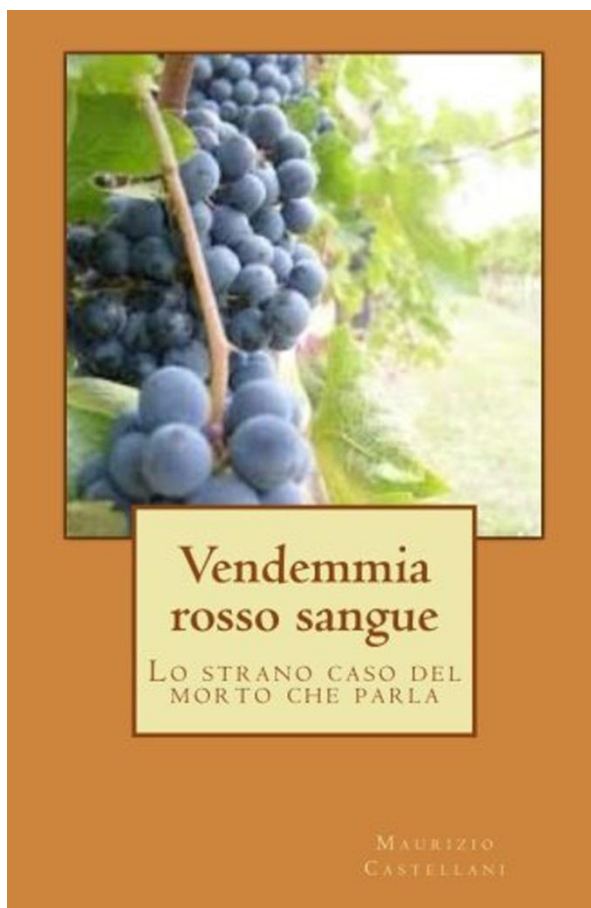
ESTRATTO DAL ROMANZO GIALLO

VENDEMMIA ROSSO SANGUE

Lo strano caso del morto che parla

di

Maurizio Castellani



Prima Edizione Novembre 2017

Posta elettronica : [marcopieroandrea@gmail.it](mailto:marcopieroandrea@gmail.it)

NOTE DELL'AUTORE

*Ogni riferimento a nomi di persona, luoghi, avvenimenti, fatti storici, siano essi realmente esistiti o esistenti, è da considerarsi puramente casuale.*

*I diritti di riproduzione e traduzione sono riservati. Nessuna parte di questo libro può essere utilizzata e riprodotta o diffusa con qualsiasi mezzo senza autorizzazione scritta dell'Autore. Copia singola non cedibile a terzi, tutti i diritti sono riservati.*

Copyright © 2017 Autore Maurizio Castellani

All rights reserved.

ISBN: 1979083622

ISBN-13: 978-1979083621

## PREMESSA

*Per chi ancora non avesse letto “La Ventiquattrore - Delitto in albergo”, mi presento: mi chiamo, anzi mi chiamano perché io non mi chiamo mai, Marco Vincenti e sono un normalissimo e tranquillo ex Geometra di provincia che, grazie alla zia Maria e pace all’anima sua, ha ereditato e gestisce un piccolo albergo nel Comune di Casciana Terme, località adagiata sulle colline pisane e conosciuta per le cure termali da oltre 900 anni, ma anche per la figura di Armando Picchi, che qui ha mosso i primi passi nel mondo del calcio.*

*Ed è proprio in questo albergo che iniziò, con l’aiuto di due amici e circondato, si fa per dire, da diverse donne, la mia attività di investigatore.*

*L’autore, forse stuzzicato dal fatto che la Toscana è terra di grande letteratura ma anche di ispirazione per best-seller internazionali a tinte forti, un giorno si svegliò con l’idea di mettersi a scrivere un racconto giallo, e fra i tanti aspiranti ha scelto proprio il sottoscritto per interpretare il suo personaggio principale.*

*Ne “La ventiquattrore - Delitto in albergo”, insieme a due amici inseparabili, a un Maresciallo dei Carabinieri e alla bellissima Grazia, riesco a fare luce sul primo di una serie di fatti criminali che avverranno nella località; ammetto che nella risoluzione di quel caso la fortuna è stata dalla mia parte, ma nulla comunque ho tralasciato, compresa l’analisi psicologia della persona a riguardo del Maresciallo Bevacqua, il quale, dietro la severità dettata dal ruolo che svolge, nasconde in realtà una intelligenza e una umanità molto spiccate.*

*Dal primo delitto sono trascorsi alcuni mesi, periodo in cui l’albergo ha lavorato a pieno ritmo. Il paese, senza più giornalisti, fotografi e curiosi “della peggio specie”, stava tornando piano piano alla sua normalità e le giornate si susseguivano una all’altra nella tranquillità più assoluta, ma ecco che una mattina ....*

### Dal Capitolo Uno

.....La parola che riuscì a capire fu “...gradurogiai...” o qualcosa di simile, poi l’uomo chiuse gli occhi.

Dopo avergli controllato il battito cardiaco, per accertarsi che fosse ancora in vita, Marco si alzò, mise la mano in tasca del giacchetto, estrasse il cellulare e compose il numero:

«Pronto sono Vincenti, c’è il Maresciallo Bevacqua?».

Dopo avergli raccontato l’accaduto, e dopo essere stato obbligato dal Bevacqua a non muoversi di lì per nessuna ragione, guardò l’orologio esclamando a voce alta: “E ora come faccio con i clienti?”.

«Pronto Piero, potresti gentilmente andare in albergo e sostituirmi per un paio di ore?».

«Ma che sei tutto scemo? E sono le 7 di mattina! Ma mi pigli per il culo?».

«No. È che qui c’è un morto, o così mi sembra, e ho avvertito il Bevacqua che mi ha ordinato di non muovermi fino al suo arrivo».

«Scusa, ma dove sei?»

«Alla Muraiola, e ti spiegherò tutto dopo, ma per cortesia ora vammì in albergo che tra quindici minuti “scendano” i clienti per fare colazione».

«E va bene, se c'è di mezzo un morto, farò come dici, ma poi mi racconti tutto o la colazione te la dò io, ma sulla testa, tazza, piattino, latte e briosce compresa, anzi prendo lo sfilatino e...».

Marco non gli fece terminare la frase, lo ringraziò e chiuse la conversazione. Il Bevacqua arrivò circa dieci minuti dopo con la sua inseparabile metà, il brigadiere Lombardi. Come prima cosa constatò l'avvenuta morte dell'uomo riverso nel fossato, poi incominciò una serie di telefonate che lo occuparono per circa trenta minuti, infine, dopo essersi fatto raccontare da Marco per ben tre volte come si fossero svolti i fatti, il Maresciallo lo lasciò andare raccomandandosi di restare a disposizione e di non allontanarsi troppo - *ma allora e una tua fissazione, o dove vuoi che vada? La Grazia è in ferie, e i clienti, a meno che non facciano l'autogestione, e 'un li posso mica mandare via...*

Marco arrivò in albergo alle 8:30 trovando sia Piero sia Andrea sull'uscio<sup>1</sup> ad aspettarlo: uno era appoggiato allo stipite destro e uno allo stipite sinistro, come pilastri a sostegno dell'arco sovrastante.

I due avevano il collo e il viso protratto verso di lui e gli occhi sbarrati, come se quello che si accingeva a entrare in albergo fosse un marziano appena sbarcato sulla Terra, o meglio a Casciana Terme.

Non proferirono parola fino a che Marco non appoggiò il piede destro sulla soglia d'entrata, solo a quel punto si girarono di 180 gradi, gli appoggiarono rispettivamente il braccio destro e sinistro sulle spalle, lo strinsero a loro e dandogli dei colpetti sulla nuca all'unisono dissero:

«Vieni vieni Marchino, ora ci racconti tutto».

## DUE

### LUNEDI 17 SETTEMBRE

Le civette dei quotidiani urlavano:

#### **TROVATO MORTO UN UOMO A CASCIANA TERME**

#### **UOMO UCCISO A CASCIANA TERME**

Marco si era recato di prima mattina all'edicola e aveva acquistato i due “fogli” locali.

---

<sup>1</sup> sulla porta - Il termine di origine latine viene anche utilizzato, per le mie reminiscenze scolastiche, dal sommo poeta G.Carducci “- Sta il cacciatore fischiando su l'uscio. a rimirar.” Oggi usato praticamente solo in Toscana “ Ti levi dall'uscio che devo entrare” .

Gli articoli dei due giornali, sull'increscioso fatto, erano pressoché simili, anche se nel primo si percepiva una maggiore consapevolezza nel gestire la notizia, quasi fosse un racconto:

***“Il giallo del cadavere ritrovato nel fossato all'altezza della località La Muraiola rischia di essere più intricato di quanto in prima battuta potesse sembrare.***

***Non è stata ancora possibile l'identificazione del corpo, ma ci sono pochi dubbi che si tratti di un omicidio.***

***L'uomo, di carnagione chiara e capelli scuri, è alto circa un metro e 80, di età apparente tra i quarantacinque e i cinquantacinque anni, al momento del ritrovamento indossava un paio di jeans, un maglione grigio chiaro e un giaccone marrone.***

***Sul posto sono intervenuti i carabinieri, chiamati da un automobilista che verso le 6.45 ha notato il corpo nel fossato. Secondo notizie non confermate, l'uomo risultava ancora in vita e con lui l'automobilista avrebbe scambiato alcune parole.***

***Dai primi accertamenti risulta che l'uomo sarebbe stato raggiunto da un colpo di arma da fuoco alla schiena: sul posto i carabinieri hanno rinvenuto due bossoli calibro 22.***

***Ora si cerca di far luce sul movente del presunto omicidio, mentre l'autopsia sarà eseguita oggi all'Istituto di Medicina Legale di Pisa e domani avremo la relazione completa sull'esatta dinamica dell'accaduto”.***

In nessuno dei due articoli si dava ulteriore descrizione dell'uomo, o meglio del suo corpo. Marco la mattina prima, nell'attesa dell'arrivo del Maresciallo, si era messo a osservare il malcapitato, e aveva notato sul dorso della mano sinistra, in prossimità tra il pollice e l'indice, un tatuaggio il cui disegno rappresentava una specie di forchetta a tre punte; ma non solo, la mano destra, che era rivolta con il palmo verso il cielo, era particolarmente callosa e le dita risultavano nodose e “torte”.

Dopo aver terminato di servire le colazioni, Marco si mise a rifare le camere poste ai piani superiori, proiettando tale incombenza indesiderata nei giorni a venire e maledicendosi per quella che all'epoca aveva ritenuto una buona idea, e cioè di regalare alla Grazia una settimana di vacanze.

Solo nel tardo pomeriggio, in attesa dei due amici che il giorno prima lo avevano salutato con un “allora Marco, ci vediamo domani sera a cena, noi facciamo la spesa e tu cucini per tutti”, trovò un po' di pace e si mise a disegnare sul block notes il tatuaggio che gli era rimasto impresso nella mente.

Fu il suono odioso del cicalino della porta di ingresso a distoglierlo dal disegno – *prima o poi lo strappo* -

«Marco, ci sei ?» disse Piero a voce alta.

«Venite, sono in sala ristorante».

Piero e Andrea entrarono nella sala con due borse della spesa che appoggiarono sul tavolo, e mentre Andrea incominciava a svuotarle del contenuto, Piero notò il disegno appena terminato:

«Sembra il tridente di Nettuno, anche se a mio parere, lo hai disegnato proprio male».

«Ha parlato William Ranieri !» gli rispose secco Marco.

«O chi è?».

«O Piero, critichi il mio disegno grafico e non sai nemmeno chi è il migliore grafico italiano?».

«O che centra, 'un posso 'mia' sapere tutto, resta comunque il fatto che un bimbo di tre anni destrorso, con la sinistra lo avrebbe disegnato meglio».

«Cosa rappresenta?» chiese Andrea guardando i due chini sul disegno.

«Ancora non lo so» disse Marco. «Questo disegno, o simbolo che sia, era tatuato sul dorso della mano del morto».

«A proposito di morto» continuò Andrea, «ho incontrato il Bevacqua sul pianerottolo di casa e mi ha aggiornato sull'indagine, ovvero praticamente non hanno ancora scoperto la sua identità, mentre il medico legale ha accertato che la morte è avvenuta per un colpo di pistola sparato ad altezza d'uomo che lo ha raggiunto alla schiena. Il proiettile, che corrisponde al bossolo trovato, ha lacerato un polmone e si è fermato nella quinta vertebra».

\*\*\*\*\*

Se ti è piaciuto l'estratto e se vuoi trovare più informazioni sul romanzo giallo (Interviste-eventi-recensioni) puoi visitare la mia pagina di Facebook <https://www.facebook.com/www.mauriziocastellani>

Se invece vuoi contattarmi per lasciarmi una opinione o per chiedermi informazioni puoi scrivermi all'email: [marcopieroandrea@gmail.com](mailto:marcopieroandrea@gmail.com)

Se invece desideri acquistarlo puoi andare su Amazon Libri e digitare [Vendemmia rosso sangue](#), lo trovi sia in cartaceo che in ebook.

Grazie per la lettura  
Maurizio Castellani